

→ **Le minacce di Al Zawahiri** Sul web il nuovo messaggio del numero due della rete terrorista
 → **I proclami** Il presidente eletto accusato di aver scelto di stare tra i nemici dei musulmani

Al Qaeda contro Obama «Negro, servo degli ebrei»

Un «servo negro» al servizio di Israele. Un nemico dei musulmani. Peggio, un traditore. Destinato alla sconfitta. Il numero due di Al Qaeda, Ayman al Zawahiri, si scaglia contro Barack Obama. È guerra totale.

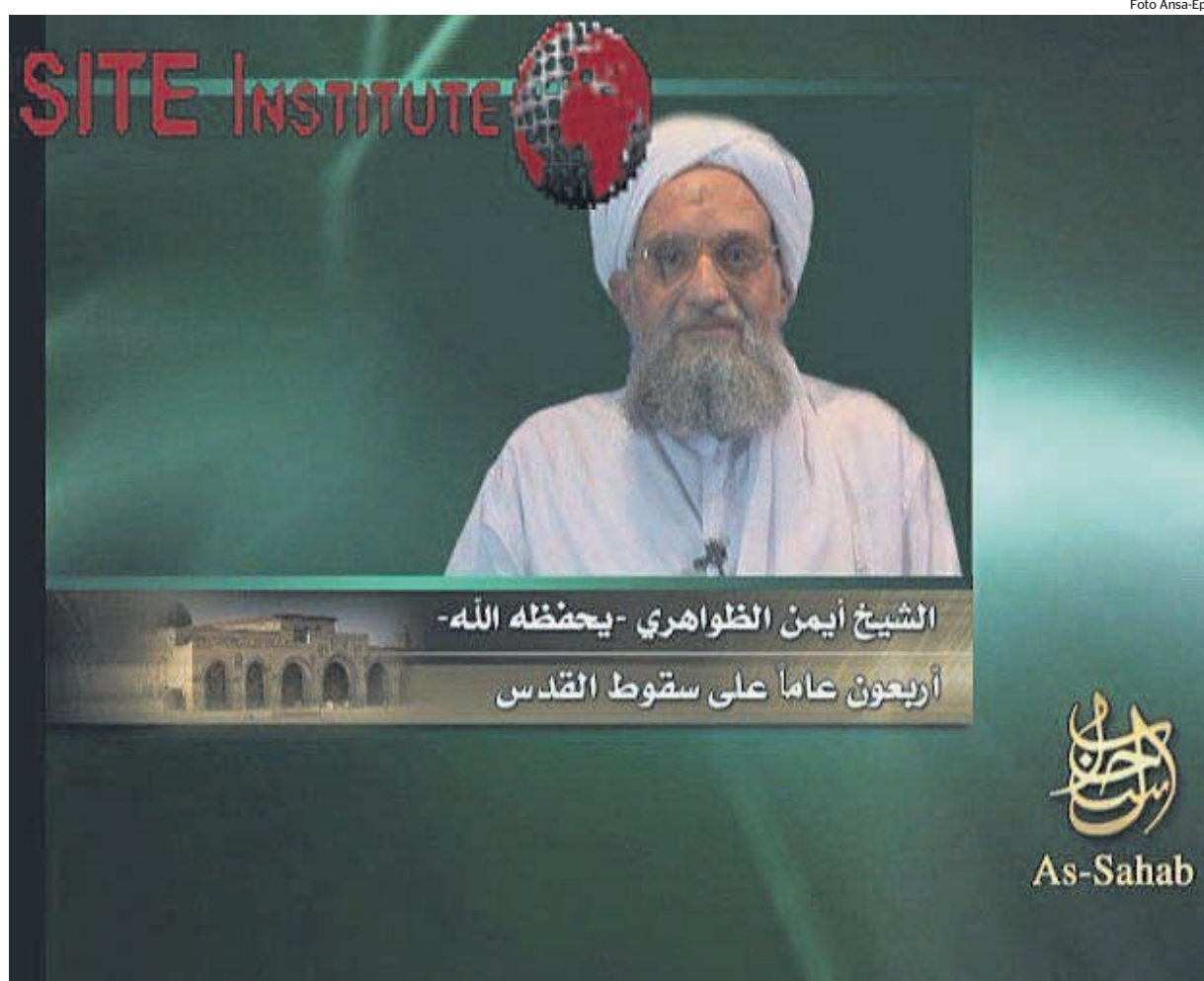
UMBERTO DE GIOVANNANGELI

ROMA
udegiwannangeli@yahoo.it

Al Qaeda contro Barack Obama. È un attacco frontale, durissimo quello che il numero due del network terroristico jihadista, Ayman al Zawahiri, ha sferrato contro il neopresidente Usa. Un attacco condotto a colpi di «servo negro» e «servo dei sionisti». Il messaggio del medico egiziano è sembrato finalizzato in particolare a convincere i musulmani e gli arabi che Obama non rappresenta un cambiamento nelle politiche statunitensi. Nel messaggio, apparso sui siti internet fondamentalisti islamici, Obama viene definito «l'esatto contrario degli americani neri degni d'onore», come Malcolm X. Al Zawahiri ha inoltre definito Obama - insieme ai segretari di Stato Colin Powell e Condoleezza Rice - «servi negri». Parlando in arabo, il braccio destro di Osama bin Laden ha usato l'espressione «abeed al beit», che significa letteralmente «schiavi di casa». Ma i sottotitoli in inglese apparsi sul video hanno tradotto l'espressione con «servi negri». «In te, in Colin Powell, in (Condoleezza) Rice - scandisce al Zawahiri - vengono confermate le parole di Malcolm X (che Allah abbia pietà di lui) riguardo i servi negri di casa». Un riferimento alle accuse che il leader nero rivolgeva, negli anni Sessanta, agli afroamericani visti come succubi dei bianchi.

«SERVO NEGRO»

Il video, che dura 11 minuti e 23 secondi, è formato da un messaggio audio di al Zawahiri, che appare soltanto in un'immagine ferma,



Web L'immagine di al-Zawahiri trasmessa sui siti

insieme con altre immagini, compresa una di Obama che indossa la kip-pah durante un incontro con i leader della comunità ebraica. Nel suo discorso il numero due di Al Qaeda allude a un attacco aereo statunitense in Afghanistan del 5 novembre, il che significa che il messaggio è stato registrato dopo quella data. Al Zawahiri sottolinea che l'elezione di Obama non ha cambiato le politiche statunitensi, a suo giudizio finalizzate all'oppressione dei musulmani e degli altri popoli. «L'America ha messo una nuova faccia, ma il suo cuore è pieno di odio, la sua mente annega nell'avidità e lo spirito che diffonde malvagità, morte, repressione e dispotismo continua a esse-

Il toto staff



Eric Holder
Possibile ministro della Giustizia
57 anni

È un veterano del dipartimento, numero due ai tempi della presidenza Clinton, sarebbe il primo guardasigilli afro americano nella storia degli Stati Uniti. È specializzato nei reati di corruzione e abuso all'interno della pubblica amministrazione.

re lo stesso di sempre», sostiene il medico egiziano. La mente di Al Qaeda aggiunge che il piano di Obama di sottrarre truppe ad altri teatri di guerra per «dirottarle» in Afghanistan è destinato al fallimento, perché gli afgani resisteranno.

GUERRA TOTALE

Al Zawahiri non minaccia attacchi specifici, - Washington non ha alzato lo stato d'allerta definendo le affermazioni del vice di bin Laden «solo vili frasi di terroristi» - ma avverte Obama che sta «fronteggiando un risveglio e una rinascita della jihad che stanno scuotendo i pilastri dell'intero mondo islamico; e questo è il fatto che voi, il vostro governo e il vo-

Foto Ansa-Epa